

la “TONALITA’ PENTATONICA”

Per introdurre l’argomento sono necessarie alcune premesse:

1) Qualunque tipo di regola applicata alla musica non è altro, in realtà, che la codificazione di ciò che si è sempre praticato per tradizione, cultura e consuetudine.

2) La “tonalità pentatonica” rappresenta un insieme di “regole” dedotte dalla tradizione del BLUES e del ROCK; basate dunque su una tradizione di non più di cent’anni (contro i settecento anni e più della musica “colta”) e, quindi, non ancora consolidate.

3) In musica, dunque, qualsiasi impianto di regole rappresenta un modo per raccogliere l’esperienza dei musicisti che ci hanno preceduto e solo così, al giorno d’oggi, ha senso interpretarlo.

La trasgressione delle regole porta avanti la musica (che sarebbe altrimenti rimasta ancorata alla tradizione) diventando “sperimentazione”.

Esaurite le premesse possiamo cominciare.

Abbiamo già visto alcune delle caratteristiche del blues:

- Triadi maggiori su I°, IV° e V° grado (o addirittura settime di dominante)
- melodia basata sulla scala pentatonica minore.

Uscendo dall’ambito del blues puro (spostandoci verso il rock) ci accorgeremo che:

-l’armonia si basa prevalentemente su accordi senza terza (“no third” o “power chord”) o triadi (raro l’uso delle settime, soprattutto delle settime di terza, quarta o quinta specie)

-la struttura armonica, in molti casi prevede un accordo maggiore su ogni grado della pentatonica.

“armonizzazione” della tonalità pentatonica:

es. in DO:	DO	Mib	FA	SOL	Sib
	MI	SOL	LA	SI	RE
	SOL	Sib	DO	RE	FA

Diversi fattori ci portano a considerare la tonalità pentatonica come una “sintesi” fra tonalità maggiore e tonalità minore:

- la presenza di I°, IV° e V° grado della tonalità maggiore (in questo caso DO maggiore) e III° e VII° grado della tonalità minore (nell’esempio DO minore), ma si trova spesso anche il VI° grado della tonalità minore (nell’esempio LAb)
- la compresenza di terza maggiore e minore (MI e Mib)
- la compresenza di settima maggiore e minore (SI e Sib).

Si può riscontrare quanto detto finora ascoltando “Knock on wood”, “Purple haze” (Hendrix), “Cocaine” (J.J.Cale), “Iron Man” e “Paranoid” (Black Sabbath) e tanti altri classici del rock.